Giovedì 24 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 306
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 73

Cronaca Provinciale

La piena del Torre-Natisone

Riceviamo:

La piena del Torre - Natisone di lunedì ha prodotto danni rilevanti a sud del vecchio confine in territorio di Nogaredo e di S. Vito, si che è ancor una volta necessario segnalare alle competenti autorità il pericolo che ad ogni piena va in quella zona accentuandosi. Magnifici seminati di grano furono corrosi o sconvolti o coperti da un grosso strato di ghiaia distruggente ogni vegetazione, ma quello che è peggio si è che le acque, invasa per un tratto la strada provinciale triestina, attraverso i campi sono poi arrivate sino a San Vito al Torre, isolando il paese di Nogaredo ed accentuando la loro tendenza a crearsi un nuovo letto più ad occidente dell'attuale. Il che potrebbe portare ad un vero disastro per una vasta e fertilissima zona della la provincia, in un non lontano avvenire. Si noti che fino dal 1924 l'ufficii del Genio Civile di Gorizia propose al Ministero dei L. P. la classifica in II categoria degli argini del Torre-Natisone — che certi lavori furono dichiarati fin d'allora improrogabili — che il Magistrato alle Acque diede alla proposta parere favorevole — che furono fatti e rilievi e misurazioni e promesse. Ma la pratica dorme al Ministero e quindi di lavori neanche l'ombra di principio. Intanto il torrente fa il fatto suo. I commenti guasterebbero.

F. E. G.

FLAIBANO

L'acqua potabile

Questo impellente problema si affaccia ora più che mai alla ribalta dalla nostra e di altre amministrazioni comunali, mentre ancora nessuno osa affrontarlo coraggiosamente.

Sostenitori non da oggi, di un grande acquedotto che faccia cessare uno stato di cose intollerabile in tutto il medio Friuli, non ci nascondiamo però le difficoltà che non sono poche e lievi. Difficoltà d'indole finanziaria anzitutto e di tempo secondariamente.

Il Governo per ora, deve mantenere le promesse fatte al Mezzogiorno d'Italia dai cessati e dall'attuale regime, e non sarà facile cosa ottenere un rapido finanziamento. Dato anche, e non concesso che il Friuli possa ottenere subito quella ragguardevole somma che due grandi acquedotti richiedono, rimaniamo davvero perplessi di fronte alla possibilità dei Comuni piccoli, di assumersi sia pure per un cinquant'ennio, un onere il quale, p. e., è rappresentato per il nostro Comunello dalla ragguardevole somma di 800 mila lire.

Difficoltà dunque non lievi d'indole finanziaria, alle quali si aggiungono quelle di tempo, neppur esse trascurabili. Nella migliore delle ipotesi, ci vorrà non meno di un decennio prima di avere la tanto desiderata acqua in questa zona. Tale convinzione non vi viene dettata da un insano pessimismo, ma da un giustificato scetticismo suffragato da esempi lontani e recenti di opere consimili. (1).

Per almeno un decennio dunque, noi continueremo, volenti o nolenti, a bere l'acqua inquinata del Ledra o quella dei pozzi dei paesi, più inquinata ancora.

Riteniamo non necessario insistere sui pericoli ai quali andiamo esposti, quando si rammentino tutte le epidemie passate e presenti in questa plaga. Come inutile riteniamo dimostrare quanto poco piacevole sia l'attuale situazione, ricordando il feto putrefatto trovato quattro mesi or sono nel pozzo di Cisterna e le innumeri carogne di animali che giornalmente sbrindellano nel canale Ledra. Senza poi parlare di qualche disgraziato che vi annega volontariamente o per caso.

Condizione, dunque, sotto ogni aspetto intollerabile, alla quale bisogna por fine.

Da anni andiamo prospettando sulla stampa, la necessità di chiudere i pozzi e di applicarvi una pompa come si è fatto in tanti paesi; ma a quell'epoca le pompe non avevano raggiunto la potenza e la praticità delle odierne; non dappertutto esisteva la energia elettrica; infine, questa soluzione venne scartata da molti Comuni, in attesa dell'imminente (!) acquedotto.

Oggi le cose sono ben diverse.

L'acquedotto è di là da venire; ogni paesacolo ha la sua brava linea di energia elettrica ed infine, le pompe, che in tempi non lontani era follia sperare che estrassero l'acqua da pozzi profondi 50 metri, oggi sorpassano tale quota con un minimo consumo di energia.

Oggi una pompa con relativo motore potrà costare in media 15 mila lire somma questa che non è poi gran cosa, anche per i Comuni piccoli.

Sedegliano, Turrida, Pozzuolo e quanto prima anche Dignano, insegnino.

Noi siamo pienamente convinti che tale soluzione sia la più pratica, la più rapida, la più economica; e le Amministrazioni antiveggenti che l'adotteranno, avranno il plauso delle popolazioni.

l. r.

(1) Il Consorzio Brentella di Pederobba, istituito dal Collegio dei Pregadi il 22 Marzo 1435 è in attività da poche decine d'anni. Il Consorzio delle Valli Grandi Veronesi, mise molti anni ad ottenere il prestito. Altrettanto dicasi del Consorzio Piavesella di Nervesa. Fino dal 1487 Tommaso Lippomano procurò che si conducesse verso Udine il fiume Ledra! Della Ferrovia Precenicco-Gemona si parla da circa trent'anni; e dell'acquedotto del Rio Golato da un'epoca non più vicina.

PORDENONE

Albero di Natale

Venerdì 25 corrente alle ore 16 avrà luogo nel Tempio Evangelico di Viale Grigoletti, la consueta festa dell'albero di Natale, con canti, recite e musica. L'ingresso è libero a tutti.

TRICESIMO

Per il Natale ai poveri

Nella ricorrenza del Natale i poveri avranno la tradizionale distribuzione di denaro e di alimenti. La popolazione ha accolto l'invito del Presidente della Congregazione di Carità con la consueta generosità: ecco l'elenco degli oblatori:

Vincenzo Bertossio L. 20; Eugenio Bortolotti 50, Iannis Quinto 10; Gerussi Sante 10; Pividori Luigi 10; co. ing. cav. Tristano Valentinis 25; Foschiani Fioretto 10; Costantini Sisto 5; Renato Dalle Mule 10, Sant Sofia 1, famiglia Ronco Giovanni 4, Benedetti Andrea 4, Toso Luigi 2, fratelli Tosolini fu Tobia 3, Rossi Francesco 4, Demetrio Domenico e Tullio Rizzardo 4, Tenca Luigi 4, Bonessi Pietro 4, Riccardo e Luciano Cosani 20, Cooperativa di Consumo 20, Castenetto Gio. Batta 20, Antonio Sgorlon 10, Greatti Francesco 10; Calligaris Augusta 3; Famiglia Domenico Brusini 5; Fratelli Pividori 10; Maria Bisuti Sbuelz 20; Zampa Piero 5; Luigi Spizzo 10; Famiglia Lorenzoni Massimo 10; Pignoni Giovanni 5; Ditta Gino Trevisan 10; Tullio Sergio 4; Umberto Mansuti 10; Mario Lorenzoni 5; Pilosio Sant Anna 4; Pignoni Artura 3; Fabbro Guglielmo 5; Giovanni Bu...one e figli 5; Pauloni Valentino 3; Sant Teresa in Bertone 1.50; Mauro Umberto 4; Carnelutti Gio Batta 5; Dri Elisa 5; Famiglia dott. Ciceri 20; Fabris Giuseppe 5; Albergo al Friuli 5; Giavitto Guglielmo 5; dott. Felice Cojazzi 25; Carneluti Regolo 3; Iannis Francesco 10; Ditta Sbuelz Felice 20; Giovanni Sbuelz fu Vittorio 5; Ottorogo Ezio 5; Ottorogo Ancilla e Trangoni 5; Ermacora Antonio 3; Agnoluzzi Carlo 25; Pellizzoni Giovanni 5; Drigani Vincenzo 5; Antonio Mansutti (caffè Moro) 10; Pietro e Costantino Tolazzi 20; De Paoli Elio 5; Giulio Bertoli e figli 10; Famiglia G. Batta De Agostini 15; Mestroni Luigi 100; Famiglia De Agostini Giuseppe 15; Martinuzzi Luigi 1; Miliano Chiurlo 5; cav. uff. Arnaldo Bortolotti 10; Del Fabro Raimondo 3; dott. Pietro Di Gaspero Rizzi 10; cav. rag. Valentino Ellero 20; Banco di Tricesimo V. Ellero e C. 50; Banca del Friuli 50; Banca Cattolica 50; Pilosio Alessandro 10; Domenico Boschetti 25; Tosolini Filomena 2; Martinuzzi Antonio 5; Ottorino Carnelutti 20; cav. Ettore ed Ernesta Spezzotti 15; Silvio Franceschinis 10; cav. dott. Mario A quini 30; Petrozzi Remigia 10; Famiglia Cionfero 10; Famiglia Del Mestre 5; Luciano Bianchi 2.50; Impresa Dri Francesco e figli 15; Famiglia Sante Gerussi in morte della compianta Sabina L. 100 alla Congregazione di Carità. - Totale lire 1071.

Al comitato pro cura marina

In morte del piccolo Mario Capellari, di mesi tre nipote della Segretaria del Fascio Femminile signora Corinna Morgante, le compagne di fede con gentile pensiero, hanno offerto L. 50 al comitato pro cura Marina.

z

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile sono pervenute le seguenti nuove offerte: sig. Picco a mezzo Lanzi lire 5.20 — In morte di Giovanni Steccati: maestro Bortoluzzi L. 5; Fachini Gaetano 5; dr. di Montegnacco 5. — In morte di Luigi Turrini: Job Cesira L. 5; Cressati e Gurisati L. 5; Rina e Antonio Grasselli 15; dr. di Montegnacco 5. — In morte della signora Sellenati: dr. di Montegnacco 5. — In morte della signora Del Fabbro Marion: dr. di Montegnacco L. 5 — In morte del sig. R. Suter: Rina e Antonio Grasselli L. 15. — Quote dei cittadini di trimestre 1140.

OSOPPO

Lire 500 alla Congregazione di Carità per il Natale dei poveri

Il valoroso comandante della difesa di Monte Festa capitano ing. Riccardo Noël Winderling di Milano ha inviato nei giorni scorsi al nostro Sindaco la cospicua somma di L. 10.000 perchè a suo piacimento fosse ripartita fra le istituzioni di beneficenza e di coltura locali. Il Sindaco assegnò lire 500 anche alla Congregazione somma che data la circostanza delle feste natalizie, verrà tosto distribuita ai poveri più bisognosi del paese direttamente dal zelante ed appassionato Presidente sig. Di Sopra Felice. A nome dei poveri beneficati vada un grazie di cuore al Capitano Winderling, cittadino onorario Osoppano, ed al Sindaco Faleschini.

S. VITO AL TAGLIAM.

Università Popolare

L'altra sera, nella Sala della Società Operaia fu tenuta l'annunciata riunione per l'Università Popolare che è stata definitivamente costituita. Fu approvato lo Statuto sociale e si procedette alle nomine, e furono eletti: presidente, prof. Pietro Zanettini; consiglieri: dott. Mario Stufferi, dott. Gino Beggiato, prof. Salvatore Rossito, Bosio Cesare; segretario cassiere Giuseppe Roccazzella. Già le iscrizioni a soci sono numerose e speriamo che continuino per dar vita così ad una istituzione tanto efficace e volgarizzare la coltura fra il popolo.

La Messa per i Caduti

Questa mattina, alle ore 9.30 è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. Presenziarono: autorità comunale, Associazioni e rappresentanze, fra cui le Madri, Vedove ed Orfani di guerra; ed uno stuolo di popolo. Terminata la sacra funzione lo apposito Comitato distribuì agli Orfani dei Caduti il dono di Natale in denaro.

Beneficenza

Pro Albero di Natale: Maestra Italia Tisiotti ved. Marcolini L. 10; bambini Vivalda 10; Corradini Giovanni 5.

Pro Orfani di guerra. — Di Venosa Ignazio 10; Modugno Vito tenente RR. CC. 15; sorelle Bragadin 10.

CRONACA CIVIDALESE

Natale!

E' un'orgia di luci trionfanti,
nel cielo.
Par che la terra di neve si vesta:
è brina...
L'argenteo lucore stellare
e le fragili gocce iridanti,
nel gelo,
sembrano a un muto sciamare
di lucciole in una foresta
di fiori.
Intorno solenne è la pace
verace.
Ne la mistica ebbrezza de l'ora
un'onda
canora
di bronzi dilaga al pianoro
e ai monti fasciati di bianco:
« Natale!...
« Sosta e riposa, popolo stanco
« da l'inesausto andar su le vie
« del male...
« Piega la fronte. Il Prodigio Divino
« ritorna, affranto pellegrino!.... »
E il duplice canto del cuore
e del bronzo, va, con le nubi
d'incenso
salenti
dai Tempi infiniti del mondo,
a spargere, in gesto giocondo,
immenso,
d'amore,
sul capo di tutte le genti
feconda una dolce rugiada
di bene.

Forum Julii, 23 dicembre 1925.

Albano Gorzini

I negozi per il Natale

Tanto i negozi che le vetrine dei nostri commercianti sono forniti e con ricche mostre di prelibati cibi, per le feste Natalizie, così da accontentare ogni buon gustaio. Ma questo fa pensare con più intensità alle tante famiglie che non potranno fornirsi di tali generi, non solo, ma che passeranno la giornata nella casa squallida e fredda e triste.... Inevitabili contrasti della vita.

Ci conforta però il rinnovarsi ogni anno, e non crescente fervore di Comitati e di Istituzioni, col concorso dei cittadini benestanti, per provvedere anche la mensa dei più disgraziati, almeno in questa ricorrenza, di un po' di « festa ». Natale benefico!... A quei Comitati, a quelle istituzioni, ai cittadini che alla pietosa azione contribuiscono, il nostro plauso e la riconoscenza dei beneficati.

Pel Natale degli Orfani di guerra del Comune

Nuove offerte in denaro: D. Giuseppe Tomaselli lire 30; Farmacia Fontana 10; Ditta Giovanni Bront 10; Giuseppe Cozzarolo 5. — In oggetti: Marcolini Antonio 240 ciambelle; Tullio Cargnelli, 2 maglie ed una grande sciarpa; Augusto Cargnelli, grande pacco biscotti; Lodovico Del Negro 24 pacchetti biscotti; Angelo nob. Albini 10 pacchetti biscotti; Ditta Antonio Bront 20 ciambelle — Gaetano Deganutti 40 pacchi biscotti — Ruggero Baccino 12 block cioccolatta; fratelli Bollacasa, 2 pacchetti biscotti, 10 scatole torrone; Pasini Achille biscotti; ditta Populin, biscotti e caramelle.

La festa per il Giardino d'Infanzia

Eccovi il programma della tradizionale festa al Giardino d'Infanzia che si svolgerà domani, giorno di Natale, alle ore 15, nel Teatro Ristori (gentilmente concesso, a beneficio dei bambini):

1. Prologo. — 2. Il Natale, coro — 3. Le città d'Italia, bozzetto, canto. — 4. « Il ciant de bandiere », inno friulano — 5. Damine e cavalierie, canto e giuoco — 6. Il Re dei pagliacci, scherzo — 7. Un grande ricevimento di piccoli personaggi. (Operetta comico-musicale) — 8. I folletti, operetta in due atti — 9. Ringraziamento finale.

Negli interemezzi suonerà la musica del Cinema Concerto dell'Impresa del Teatro che pure gentilmente si presta.

Consorzio Acquedotto Poiana

Oggi, alle 10, nella sala del Consiglio comunale, presieduta dal cav. Tito Brida presidente del Consorzio e Sindaco di Pavia di Udine, si tenne la seconda Assemblea ordinaria. Erano rappresentati i Comuni di Cividale, Ipplis, Manzano, Moimacco, Pavia d'Udine, S. Giovanni di Manzano e Trivignano. Sono stati discussi ed approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, fra i quali: Bilancio di Previsione per l'esercizio 1926 — Nomina de, Revisori del Conto Consuntivo 1925 — Ratifica di deliberazione presidenziale per contributo di lire 500 alla sottoscrizione pro dollaro, e varie altre di minore importanza.

In memoria di Ignazio Blasuttig

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani, Sezione di Cividale, ha inviato all'Opera Nazionale di assistenza agli Orfani di guerra del Comune L. 54 per onorare la memoria del compianto consocio Ign. Blasuttig. — La famiglia del compianto cav. Giuseppe Sirch, per onorare la memoria del caro defunto, ha elargito lire 1000 alla Congregazione di Carità.

Si frattura un piede

Il sig. Treleani Pio di Cesare di anni 50, nel pomeriggio di ieri, transitando sul terrapieno del Caffè Longobardo in piazza Paolo Diacono, scivolava e cadeva a terra. Al primo momento non pareva, che la caduta gli avesse portato conseguenze. Dai presenti fu raccolto e accompagnato allo Ospedale, dove il chirurgo dott. Sartogo gli riscontrò la fratura di un piede. Ricevute le prime cure, fu trasportato nella propria abitazione. — Auguri di completa guarigione, purtroppo però, non avverrà così presto, richiedendosi (a giudizio del chirurgo), una quarantina di giorni.

Si ferisce alla testa

Venne accolto d'urgenza all'Ospedale per ferite lacere contuse alla testa in seguito a caduta accidentale Domenico Macorig fu Antonio di anni 50 di Crast (Prepotto).

Cinematografi

Per la festa di Natale al Cine Ristori, e al Teatro Corte, verranno proiettati interessanti programmi cinematografici, con i migliori artisti dell'arte muta.

Le produzioni saranno accompagnate da orchestrine che eseguiranno scelta musica.

TARVISIO

Mortale sciagura automobilistica

Da Cave del Predil giunge notizia di una tragica sciagura automobilistica colà avvenuta, in cui rimase vittima tale Michele Ribar.

Il Ribar, che guidava la propria automobile, in seguito alla neve e alla nebbia, trovandosi ai margini di un precipizio, precipitò nel burrone dove rimase schiacciato sotto il peso della macchina.

Si portarono sul posto le autorità per i necessari accertamenti e, dopo aver stabilito trattarsi di un accidente automobilistico, fu ordinata la rimozione del cadavere. Questo fu trasportato nella cella mortuaria del paese.

RAVASCLETTO

Una scomparsa

Riceviamo:

E' da circa 20 giorni che la corriera Paluzza-Ravascletto è partita senza far sapere più nulla di sè.

La popolazione è in viva apprensione e molte sono le ipotesi che fa. V'è chi dice che la bassa temperatura abbia gelato lo chauffeur al volante e che non permetta di sostituirlo fino alla prossima buona stagione; altri sostengono con forti argomentazioni che l'impresa sta sostituendo alle ruote rotonde della corriera, ruote quadre e ciò, perchè è convinta di riuscire a vincere in puntualità la consorella di Comeglians.

Noi, invece, a parte gli scherzi, reputiamo necessario, da parte dell'impresa, un maggior zelo nel disimpegno del servizio assunto specialmente in questa stagione.

BUIA

L'on. Barnaba accolto entusiasticamente

Ieri è qui giunto l'on. Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro, segretario generale amministrativo del P. N. F., nostro concittadino, accolto entusiasticamente dai fascisti, dall'amministrazione comunale al completo e dalla popolazione.

Il deputato fu quindi ricevuto nella sede comunale, ove il Sindaco sig. Giorgini ha detto parole di esecrazione per l'attentato all'on. Mussolini.

L'on. Barnaba è rimasto vivamente commosso, dinanzi a sì spontanea manifestazione.

SPILIMBERGO

La «margherita» nelle Scuole

Al termine delle lezioni di sabato 19 u. s., questo direttore didattico riunì le scolaresche e le intrattenne sulle elette doti di mente e di cuore della Regina Madre e sul benefico scopo della festa della «margherita».

La vendita del simbolico fiore, nelle scuole elementari fruttò lire 255.

CORNO DI ROSAZZO

I ladri da Presento

Per la seconda volta in due mesi il negozio del sig. Luigi Presento fu visitato dai ladri che, penetrati da una finestra posta sul di dietro del fabbricato, s'impadronirono di stoffe, scarpe, di una bicicletta e di una stiriana, per un importo di lire 5000 circa.

E speriamo che... si accontentino di così! Una terza visita non è proprio «desiderabile»!.

Il Brasile e il lavoro italiano

L'Italia darà al Brasile la forza di lavoro necessaria a trarre alla luce le sue immense ricchezze sotterranee, iniziando una nuova èra economica italo-brasiliana.

Ecco una facile e gloriosa profezia al lavoro italiano!

Il Brasile ha a disposizione immediata, per lo sviluppo della sua siderurgia avvenire, una ricchezza di combustibile che non trova riscontro in nessuna altra parte del mondo, neppure nella Russia, neppure nel Canadà e negli Stati Uniti.

L'ha nelle sterminate foreste, le quali possono fornire il più prezioso carbone siderurgico: quello vegetale.

La perfezione eccezionale degli acciai della Svezia è dovuta all'uso del carbone vegetale, che entra abbondantemente nella siderurgia del Paese: nella Russia, una siderurgia poderosa si alimenta ottimamente con quel solo combustibile: nel Canadà questo metodo è tradizionale e non è stato abbandonato e sostituito che solo in parte. Si tratta di mostrarlo pratico e d'importarlo nel Brasile: gli industriali brasiliani, bisogna dirlo, hanno considerato questa possibilità, ma l'hanno sempre considerata con diffidenza grande, o senza conferire ad essa l'importanza che merita.

La diffidenza sorgeva dalla preoccupazione d'interesse presente e, più, futuro, di ampiezza nazionale, che un largo uso di combustibile vegetale in una grande industria siderurgica, avrebbe condotto fatalmente alla devastazione delle foreste brasiliane, con grave pericolo di perturbazioni nel regime delle pioggie e quindi nel clima, giustamente la ritenuto come l'elemento più prezioso della vita economica: d'altra parte, un limitato impiego di quelle foreste non avrebbe potuto alimentare che una industria grama e provvisoria.

L'una e l'altra considerazione, pur contenendo elementi serii di verità, non toccano il fondo del problema; ma spingono fortemente a deviare dalla soluzione.

La siderurgia, nutrita dal combustibile vegetale, non deve essere considerata affatto come definitiva, ma semplicemente iniziale e temporanea. Superato il periodo di formazione dell'industria, questa, come accade ai vigorosi alberi sociali, dovrà spingere le sue radici fino a raggiungere fonti nuove di nutrizione, verso i terreni del carbone minerale.

L'apparecchio della siderurgia nazionale, sorto con l'aiuto del combustibile vegetale, avrà intanto creato le condizioni favorevoli al collegamento tra le zone industriali e le zone carbonifere. Una grande rete ferroviaria, il cui sviluppo è possibile solo in conseguenza di una intensa attività locale della siderurgia, avrà reso economicamente utilizzabile il combustibile fossile del Paese. Allora la seconda fase si inizierà: quella che, o congiunta alle forze idrauliche, o basata esclusivamente sul carbone minerale, è destinata a creare la nuova èra del Brasile siderurgico, potenza mondiale del lavoro.

E incomincia un'èra nuova nelle relazioni fra l'Italia ed il Brasile e può essere l'èra di una fortuna incalcolabile per questi due popoli fraterni, se entrambi sapranno comprendere i segni palesi del destino e realizzare sul terreno della economia quell'intimità di collaborazione che, predisposta da elementi naturali straordinari favorevoli e da una natura congeniale, è la sola condizione al compimento felice della loro missione storica nella civiltà del Mondo.

I due paesi si completano meravigliosamente; l'uno è indispensabile all'altro in questa opera nuova di realizzazione.

Ed ecco che il problema tecnico, economico e politico della grande siderurgia brasiliana diventa fondamentalmente nella sua pratica effettuabilità, un problema di accordi definitivi fra l'Italia ed il Brasile.

E' ormai convinzione generale di tutti i patriotti illuminati del Brasile che la grande industria siderurgica nazionale è una necessità improrogabile alla vita progressiva del Paese. « La chiave della soluzione di tutti i nostri problemi economici, che involgono profondamente i nostri destini politici — scrive un eminente brasiliano — si trova nella creazione della siderurgia nazionale ». E' la felice intuizione della più forte verità storica, che sta oggi alla base della vita brasiliana: l'avvenire del Brasile, come potenza mondiale, è legato all'avvenire della sua siderurgia.

La visione fantasiosa delle ricchezze sterminate di quell'immenso paese diventerà una realtà solo a condizione che l'attività moderna di una grande siderurgia arrivi ad animarla.

— Che cosa è oggi la più grande parte di questa ricchezza brasiliana?

— E' una ricchezza che dorme, è un tesoro nascosto o sepolto!

Domani la siderurgia brasiliana non rappresenterà solamente l'impiego di quella parte, sia pure grandiosa, di ricchezze che si riferiscono direttamente e particolarmente a questa industria: ma la sua realizzazione in Brasile vuol dire la messa in valore di tutti gli immensi tesori di quel paese e di tutti. Vuol dire creare in Brasile condizioni pratiche e positive alla nascita e alle organizzazione di una attività moderna di lavoro, e di un popolamento intensivo, simile a quanto si è verificato negli Stati Uniti.

Possiamo guardare da vicino questo problema: un grande paese moderno si sviluppa solamente in rapporto all'aumento e alla perfezione delle sue vie di commercio interne: qualsiasi ricchezza di un territorio è morto, se una via rapida e moderna di comunicazione non arriva a toccarla.

La ferrovia è la grande bacchetta magica, che le ricchezze sepolte del continente trasforma in fortuna e ne fa potenza vivente.

Nessuno dei grandi paesi civili possiede forse più ingenti ricchezze naturali e dormienti del Brasile; ma nessuno, in proporzione della sterminata vastità del territorio, ha meno ferrovie di esso.

Oggi, e domani più di oggi, quel paese, che sarà in condizioni di offrire i mezzi adeguati alle necessarie costruzioni ferroviarie al Brasile, ne diventerà l'arbitro economico.

Nè le ferrovie là si costruiranno, fuori della dipendenza straniera, senza una grande siderurgia nazionale.

Ecco i tre «momenti» successivi dello sviluppo siderurgico-industriale del Brasile, come essi si presentano alla nostra visione:

— « èra del combustibile vegetale », che preparerà gli elementi e imprimerà i primi passi alla siderurgia e conseguentemente all' industria meccanica.

— « èra delle grandi costruzioni ferroviarie » fra le provincie brasiliane ricche di carbon fossile e quelle ricche di minerali di ferro; la non contiguità di questi giacimenti pare ordinaria: anche nel sistema industriale dell'Europa centrale, dominato già dall'economia siderurgica germanica, il grande bacino carbonifero della Ruhr doveva e deve importare il ferro e l'acciaio dalla lontana Lorena e da altri paesi più remoti;

— « èra del combustibile minerale » che intensificherà la siderurgia e l'industria meccanica brasiliana, fino al parossismo, facendone il centro economico dell'America meridionale.

A questa grandiosa, fatale evoluzione economica, è dovere e interesse oltre che del Brasile, anche dell'Italia e degli italiani, di prendere parte attiva, a beneficio anche dei molti connazionali che già popolano quelle contrade.

Proprio l'Italia e gli Italiani: sarà e vedremo.

Carlo Bressani

CHIUSAFORTE

Funebri Solenni

Ieri hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. Vittorio Emanuele Longhino, morto, dopo breve malattia, lunedì ultimo scorso alle ore 13.30. La notizia del suo decesso sparsasi repentinamente, aveva suscitato in quanti lo avevano conosciuto, un senso di dolorosa incertezza. «Possibile?». Non si voleva credere, si voleva sperare che non fosse vero! Ed era l'anima collettiva di questa buona popolazione Chiusafortina che si ribellava all'idea di essere ancora una volta stata derubata dalla morte di uno tra i migliori suoi concittadini.

Lavoratore, attivo ed intelligente aveva saputo formarsi una posizione agiata, che curando in modo speciale l'educazione e l'istruzione dei figlioli, pei quali era padre, fratello, amico. Sindaco per diversi anni del paese si prodigò per il bene di tutti, amministrando con saggezza e giustizia, assuntore di lavori preferì sempre impiegare operai di Chiusaforte e di Raccolana, retribuendoli con paghe non mai inferiori alle correnti e fu sempre con loro di maniere cortesi, gentili, fraterne, mai padrone, sempre amico. E fu amico di molti, di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, perchè aveva una semplicità di modi ed una bontà di animo, che subito si rivelavano e gli acquistavano la simpatia.

Per queste sue virtù le onoranze tributate alla sua Salma sono riuscite imponenti per concorso di popolo e per compianto generale! Sono intervenuti amici e conoscenti da tutti i Comuni del Canal del Ferro e da molti della Provincia. Moltissimi telegrammi di condoglianza sono giunti alla Famiglia dai paesi lontani. Interprete del dolore cittadino il Sindaco cav. uff. sig. Giorgio Pesamosca, con elevate parole, sintetizzandone la vita attiva, onesta, virtuosa, ha additato l'estinto ad esempio ai giovani e l'avv. Giuseppe Nais di Moggio a nome suo e degli amici tutti ha mandato alla Salma del buon Vittorio l'estremo saluto, unendo al grido udito erompere dal cuore della figlia «Papà, papà!» quello di «Amico, Amico!».

Splendide corone di fiori freschi aveva-figli al buon papà; I cognati e i parenti, no mandato: la vedova Marcon Maria; l'ing. Ratzmair al suo collaboratore; Il fratello e i nipoti, Tommaso e Maria.

Gli amici di Chiusaforte in sostituzione di fiori hanno aperto una sottoscrizione per distribuire ai poveri del Comune e per tramite della Congregazione di Carità un pacco Natalizio. Anche la Giunta Comunale, adunatasi d'urgenza, con nobile motivazione ha deliberato di onorare la memoria del benemerito ex Sindaco versando la somma di lire 100 alla Congregazione di Carità.

Alla famiglia rinnoviamo sentite condoglianze.

OISERIIS

Offerte per il pacco di Natale

Hanno offerto lire 5: Treppo Antonio Pacin; Cussigh Luigi Lodigh, don Flamia parroco di Sedilis, Don Gelindo Borgobello parroco di Coja, Zaccomer Giovanni Paschini, Biasizzo Tomaso e Fratelli, Bonfini Umberto. — Hanno offerto lire 8: Treppo Angelo Zompit, Biasizzo Maria Ongiarut. — Hanno offerto lire 3: l'insegnante di Coja Alessio Ada, Zamboni Virgilio. — Hanno offerto lirero: sig. geom. Nino de Gaetano, segretario Comunale sig. Pico.

Hanno versato L. 0.40: ved. di Franz Ottavio — L. 0.50: Foschia Gildo Menot, Foschia Evaristo, Foschia Rosa ved. Pietro Foschia Giovanni Balot; Zurini Francesco — L. 0.20: Zuzzi Antonio di Antonio — L. 1: Croatto Giacomo Borgne; Foschia Antonio Mario; Foschia Valentino Menot; Foschia Carolina; Osetta Pietro; Petrossi Angela; Foschia Attilio fu Giovanni; Foschia Antonio fu Valentino; Disint Giuseppe; Croatto Pietro; Di Giusto Eugenio; Zuzzi Antonio; Zuzzi Isidoro; Franz Teresa; Croatto Eugenio; Foschia Luigi «Lov»; Cimbaro Eugenio; Del Negro Pietro; Cimbaro Giovanni; Cimbaro Gio Batta; Cimbaro Ermacora e famiglia; Roseano Giuseppe; Biasizzo Pietro; Cimbaro Valentino; Cimbaro Giacomo; Cimbaro Leonardo; Bonadies Riccardo; Cimbaro Antonio; Pinosa Natale; Di Maria Annibale; Foschia Filippo Luigi; Foschia Giacomo — L. 1.50: Petrossi Virgilio; Famiglia Foschia Sante — Intilia Massimo, Cimbaro Luigi. — L. 2: Muzzolini Gio Batta, Manganelli Anna; Foschia Mattia; Foschia Antonio Micone; Zambelli Giacomo; Pitteri Gio Batta; Croatto Vincenzo; Durisotti Giovanni; Martinis; Cimbaro Mario e famiglia, Orlando Angelina; Biasizzo Marianna; Pinosa Giuseppe; Croatto Giovanni. — L. 3: Biasizzo Giovanni; Foschia Pietro Filipput; Damiani Giovanni; Foschia Attilio; Foschia Valentino Lovar; Cimbaro Giovanni Florig. — L. 5: Boreaniz Domenico fu Giovanni; Coceani Pietro; Del Medico Emilio; Cimbaro Cesare; Meneghini Giuseppe; Caruzzi Pietro. — L. 10: Culetto Giovanni; Pico Pietro; Graziutti Fratelli. — L. 15: Ferigo Luigi. Totale L. 240.10.

PALAZZOLO DELLO STELLA

La sistemazione del Turgnano

Piove a catinelle e l'acqua sale, sale fino a lambire le soglie delle nostre abitazioni. Nei momenti in cui la nebbia si dirada e si alza, attraverso l'aria plumbea e monotona si scorge la campagna allagata: che triste spettacolo per noi che curiamo la terra, che amiamo vederla ricca di messi bionde! In questo momento in cui ogni anima agricola ferve di una vita intensa per rispondere all'appello del Duce, è doloroso assistere impotenti alla rovina di quel raccolto che ci eravamo promessi di offrire alla Patria nell'orgoglio di un alto dovere compiuto; e il dolore, il rammarico è tanto più sentito, tanto più profondo inquantochè è noto che tutto questo danno è dovuto alla mancata sistemazione del Turgnano che a quest'ora dovrebbe essere contenuto nel suo alveo ripulito, da due potenti argini. Che aspettano le Autorità a dare inizio al compimento di quest'opera che servirà a riscattare migliaia di ettari di terreno alla invasione dell'acqua? Adesso bisognerebbe che il Corpo reale del Genio civile praticasse un sopraluogo: vedrebbe che differenza di aspetto presenta la nostra campagna.

Questa non è la voce del solito malcontento, non la critica di chi si crede superiore all'iniziativa altrui, bensì la voce del bravo agricoltore che invoca aiuto ed assistenza per salvare il proprio pane che, in ultima analisi, è anche e soprattutto il pane della Patria.

GORIZIA

L'autore di un feroce assassinio condannato a 30 anni di carcere

23. - Nel pomeriggio di oggi si è chiuso alla nostra Corte d'Assise il dibattimento giudiziario contro Ignazio Koos, d'anni 31, da Lubiana, residente a Ronzina, imputato di aver ucciso Francesco Kregan, di averlo rapinato di 60 mila lire ricavate dai danni di guerra e di averlo gettato poi in una fogna, dove fu rinvenuto, dopo lunghe ricerche, dai carabinieri.

Dopo la requisitoria del P. M. cav. uff. Dessy e l'arringa defensionale dell'avv. Barbasetti, i giurati emisero il verdetto coi quale affermarono tutti i principali quesiti.

In base al verdetto il presidente cav. uff. Ferri ha pronunciato sentenza con la quale condanna l'Ignazio Koos ad anni 30 di reclusione e 10 di anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena.

TORREANO DI CIVIDALE

Adunata di Scarponi per la benedizione dei gagliardetto

Abbiamo un Pontefice che, prima di salire alla carica suprema di guidatore spirituale di tutta l'umanità fu eccellente alpinista, sì che allorquando fu eletto, gli fecero omaggi particolari e il Club Alpino Italiano e quello inglese; un Pontefice che rispondendo precisamente al telegramma di omaggio del Club Alpino italiano si disse «lieto di potere dall'arduo fastigio additare nei generosi ardimenti dell'Alpinismo valido mezzo ascensione spirito umano avvicinato a Dio nella contemplazione delle eterne bellezze». Di Sua Santità Pio XI — Achille Ratti — furono anche stampati alcuni scritti alpinistici, e tradotti in francese ed inglese.

Lo «Scarpone», quindicinale d'alpinismo nazionale, nel suo ultimo n. 118 del 10 dic. corr. annuncia un volume di 400 pagine e 200 fotoincisioni «Uomini di tacco e di corda» di Eugenio Fasana che parla di S. Santità Pio XI — il Papa Alpinista; dell'abate P. Chanoux, creatore del museo vivente di bellezze alpine; dell'abate Gorret — l'orso de la montagna; di don Henry, scienziato alpinista e di altre figure caratteristiche di sacerdoti alpinisti che hanno saputo spiritualizzare in Dio il sentimento della montagna.

Memori di tutto questo, nel 10 gennaio, qui, a Torreano, gli Alpini benediranno i loro gagliardetti, ascolteranno la Santa Messa... e poi consumeranno un gran rancio, presente il battaglione Alpini Cividale e relativa fanfara.

Si avvertono in tempo i Gruppi e Sezioni, passate, presenti e future, che in quel giorno (mettere un chiodo per ricordarsi) c'è mobilitazione generale d'alpinizzazione, d'amore, di fraternità e solidarietà alpina.

Si autorizza il Segretario Comunale di Rivolto e il Capo-gruppo di Torreano, ragioniere Leone Jacolutti, a emanare il programma specifico e a.... distillare l'invito in pretto friulano.

TRICESIMO

Il Fascio agli Orfani di Guerra

In segno di affettuosa ricordanza verso i figli dei gloriosi Caduti per la Patria, il fascio di Tricesimo, con il concorso spontaneo dei suoi iscritti, offrirà sabato 26 corrente, festa di Santo Stefano, un pranzo agli orfani di guerra del Comune. Tutti questi, che sommano ad un centinaio, sono invitati a detto simposio, che seguirà nella sala superiore dell'Albergo Boschetti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 751.4 — pressione al mare: 762.7 — temperatura: 2 — umidità (0-100): 80 — vento: calma — nebulosità (0-10): 4 — stato del tempo: abbastanza bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 10.1, minima 1.5.

Cronaca Cittadina

Natale.

Domani, giorno di Natale, in omaggio alla consuetudine sanzionata anche nei patti di lavori con gli operai, la tipografia non lavora, e di conseguenza il giornale non esce fino al mezzogiorno di sabato.

Lettori: un buon Natale — nella pace della famiglia.

A prepararlo più serenamente giocondo per voi stessi, pensate anche agli altri. Conoscete tutti qualche persona, qualche famiglia che languono, che soffrono in mezzo a difficoltà economiche e si dibattono loranti cercano di nasconderla. Pensate ad nella miseria — più cupa quanto più i dolessi, cercate di recar loro qualche conforto — almeno per domani, il giorno della pace, della letizia. La coscienza di avere portato un sia pur debole raggio di luce là donde perfino la speranza è disertata, renderà la vostra giornata più gaia.

* * *

Questi conforti gentili non mancheranno, nei luoghi dove ai sofferenti, ai colpiti dalla sventura, sorride la Pietà: in città, nella Provincia, centinaia, migliaia di afflitti riceveranno, almeno per un giorno, la consolazione di un sorriso affettuoso.

Cominciando dall'OSPEDALE CIVILE ove stasera e domani seguirà un'intima festicciola, preparata per i bimbi dei reparti medicina, chirurgia, dermosifilopatico. Con il fondo di amministrazione e con le oblazioni di generose persone, saranno offerti ai piccoli sofferenti, vestitini, giocattoli, dolci. In omaggio alla propaganda svolta contro la festa dell'albero — la quale priva di tanti abeti le balze montane — quest'anno non apparirà la verde pianta. Sarà però sostituita da tanti rami fronzuti, i quali adorneranno le varie sale.

L'albero natalizio non mancherà, invece, al BREFOTROFIO PROVINCIALE. Ivi lo si conserva, ben interrato, per farlo affacciare, una volta all'anno, alla ribalta festaiola. Questa sera, presenti le famiglie degli impiegati prov. addetti alla provvida istituzione, tanti bimbi, cui è ignota la materna tenerezza, avranno una parentesi lieta. Anche al benemerito EDUCATORIO «SCUOLA e FAMIGLIA» registreremo un gesto benefico. Tutti i frequentanti avranno un utile dono: indumenti e calzature.

* * *

Pure in altre istituzioni — al *Tomadini*, al *Rifugio «Bambino Gesù»*, *alle Orfanelle dell'Immacolata* — la festa della Cristianità sarà ricordata.

* * *

A queste festicciole infantili fanno riscontro quelle dei «grandi». Oggi, alle 17.30, seguirà all'OSPEDALE MILITARE, una piccola e breve festa, per l'Albero di Natale ai ricoverati. E domani, i «vecchioni» della CASA di RICOVERO avranno il loro pranzo di Natale...

IL SANTO NATALE AL DUOMO

La Compagnia Corale di «S. Cecilia» durante i solenni Pontificali di domani svolgerà il seguentep rogramma mus.cale:

Pontificale del mattino, ore 10: a) «Sacerdos et Pontifex» a 4 voci dispari di Tomadini — b) «Messa solenne» a 4 voci dispari (C. F. F. B..

Pontificale della sera, ore 16: a) «Dixit» a 4 voci dispari (S. C. F. B.) di G. Mattioli — b) «Confitebor» a 3 voci dispari (C. F. B.) di Amatucci — c) «Beatus vir» a 3 voci dispari (C. F. B.) di Perosi — d) «De profundis» a 3 voci pari di Candotti — e) «Memento» a 4 voci dispari (C. F. F. B.) di Bernabei (secolo XVI) — i) «Jesu Redemptor» a 4 voci dispari di Silvani (sec. XVI) — g) «Magnificat» a 3 voci dispari (C. F. B.) di Mercanti.

GLI ESERC. AL NUOVO QUESTORE

La chiusura degli esercizi protratta per Natale e Capodanno

Una Commissione dell'Unione Negozianti ed Esercenti presieduta dal sig. Leoncini, s'è recata ieri a rendere omaggio al nuovo Questore comm. Lucatelli, ed a porgergli il deferente saluto della classe.

Il comm. Lucatelli ha dimostrato il suo gradimento per l'atto gentile, e ha promesso di fare quanto in suo potere per favorire la classe degli esercenti.

Fu pure chiesta al comm. Lucatelli la consueta protrazione dell'orario di chiusura in occasione delle feste di Natale e di Capodanno.

Il sig. Questore autorizzò la Presidenza dell'Unione Negozianti ed Esercenti a comunicare che viene concessa una protrazione dell'orario di chiusura di due ore per gli esercizi di I. e II. Categoria, e di una ora per quelli di III. categoria nelle sere 24, 25, e 31 dicembre e 1 gennaio. Gli stampati perla domanda si trovano presso la Sede dell'Unione Negozianti ed Esercenti, V. Jacopo Marinoni, 16.

LE FARMACIE DI TURNO DOMANI

La Presidenza dell'Ordine dei Farmacisti ci comunica che nella ricorrenza del Natale rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale e cioè: Francescutti, via Prachiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, subburbio Cussignacco — Zuccheri, via del Monte.

Adunanza all'Accademia

Ieri sera si è avuta una pubblica adunanza dell'Accademia. In assenza del prof. Morpurgo presiedeva il comm. prof. Marchesi, che disse brevi parole di commemorazione del socio ammiraglio Ciro Canciani, già Sindacato beneamato di S. Giorgio di Nogaro, patriota che rese utilissimi servigi alla grande e alla piccola Patria, studioso delle memorie, dei bisogni, dei problemi locali.

Quindi l'avv. Eugenio Linussa diede lettura della relazione sulla attività dell'Accademia nell'anno 1924-25. Ricordò brevemente tutte le sedute e gli argomenti svolti, mettendo sopratutto in evidenza la particolare importanza che hanno assunto le relazioni del prof. Battistella sulle condizioni economiche e sociali di Udine e del Friuli nei secoli passati, del prof. Loschi, e del prof. Canestrelli sulla costituzione geologica del Friuli e la commemorazione di mons. Giuseppe Ellero, dettata da Emilio Girardini, e letta al Teatro Sociale dal prof. Lami.

L'accademia ha svolto inoltre una proficua azione di tutela delle opere d'arte cittadine e si è particolarmente interessata a che i nomi degli illustri concittadini siano perpetuati al ricordo dei posteri, intitolando ad essi le vie nuove della città.

Il relatore riferisce quindi sulla nomina di nuovi soci e afferma che l'attività, già l'anno scorso così promettentemente iniziata, avrà nuovo incremento nell'anno che sta per sorgere.

L'avv. Linussa lesse quindi la memoria del prof. Luzzatto su «Antonio Zanon e alcune questioni di attualità in tema di politica agraria». Antonio Zanon merita una posizione ben definita nel campo della scienza economica, non tanto per doti di originalità, quanto per pregi di divulgazione e di popolarizzazione.

Egli ha trattato svariatissime questioni nelle sue «Lettere agli illustrissimi accademici di Udine» nelle quali dimostra una grande lucidità di pensiero, accompagnata a modernità di giudizio. Particolare contributo ha dato alla soluzione del dibattuto problema sulla origine dei beni comunali. Fu un grande propugnatore della istruzione agraria e veterinaria, e particolarmente scrisse per il miglioramento economico e sociale delle plebi rurali, che se pure in condizioni alquanto migliorate di fronte ai secoli precedenti, molto ancora avevano da progredire. Antonio Zanon fu un pensatore del quale il Friuli deve andare orgoglioso. In molti dei suoi postulati egli prevenne il pensiero degli economisti moderni.

L'assemblea straordinaria del Ferrovieri Combattenti

L'altra sera, presso la Casa del Combattente fu tenuta l'assemblea straordinaria del Gruppo Ferrovieri Combattenti e su proposta del Presidente vennero inviati i seguenti telegrammi:

Sua Maestà Regina Madre
Margherita di Savoia
BORDIGHERA

Gruppo Ferrovieri ex Combattenti Udine, auspica rapida perfetta guarigione Maestà Vostra simbolizzante stella italica.

Presidente
Da Costa Valentino.

Sua Eccellenza Mussolini
Presidente Ministri
ROMA

Gruppo Ferrovieri ex Combattenti Udine, fusi ufficialmente Associazione Nazionale Combattenti, riuniti assemblea straordinaria inviano loro Commilitone trincea triplice alalà ed all'Eccellenza Vostra loro massima ammirazione e devozione.

Presidente
Da Costa Valentino.

* * *

Considerata l'ora tarda ed i numerosi quesiti da risolvere fu stabilito di rimandare l'assemblea a domenica 27 corrente alle ore 10 antimeridiane. Sono pregati quindi tutti i soci a voler intervenire.

L'INAUGURAZIONE DELLA CASA DELLE CAMICIE NERE

Domenica 27 corrente alle ore 11, presente l'on. Barnaba, gli ufficiali della Legione Tagliamento inaugureranno la «Casa delle Camicie Nere» nella Caserma Valvason, via Aquileia.

Gli ufficiali fuori quadro sono invitati ad intervenire alla cerimonia in uniforme con fez, senza decorazioni.

ASSEMBLEA FASCISTA SOSPESA

La Federazione Fascista comunica: In attesa di nuove istruzioni rimangono sospese fino a nuovo ordine le assemblee dei Fasci indette per la nomina annuale dei Direttori e segretari Politici.

MODIFICAZIONE DI ORARIO SULLA LINEA UDINE - TARVISIO

La Sezione Movimento e Traffico del Compartimento delle Ferrovie in Trieste, accogliendo i desideri della popolazione della Carnia, del Canal del Ferro, Val Canale e Tarvisio, vivamente raccomandati dalla Camera di Commercio, ha promesso a questa di postecipare di un'ora la partenza da Tarvisio del primo treno del mattino e assegnare il servizio viaggiatori di terza classe da Udine a Carnia al treno merci 6104 in partenza da Udine alle 6.30 e arrivo a Stazione Carnia alle 8.20.

I provvedimenti avranno effetto

Una signora udinese incolpata di furti per 40 mila lire

Refurtiva sequestrata

Da alcuni giorni circolavano in città voci sopra un fatto doloroso che ha recato profonda impressione non appena fu noto. Si tratta di furti continuati, avvenuti durante il periodo di due anni circa, in danno della ditta Augusto Ledri, che aveva negozio in via Mercatovecchio, nel palazzo dell'ex ditta Gaspardis.

Autrice dei furti è indiziata ed ora ricercata dalla Autorità di P. S., una signora molto conosciuta in città e provincia.

Trattasi di furti che, secondo la denunzia pervenuta, avrebbero cagionato alla ditta Ledri un danno di lire quarantamila circa, stando appunto a quanto il danneggiato stesso ha dichiarato nel verbale di denunzia.

COME AVVENIVANO I FURTI

Come dicemmo, la ditta Ledri aveva il proprio negozio nel Palazzo Gaspardis, ove trovasi ora la ditta Liesch. Nel retro negozio vi era un fornito magazzino di lingerie, di scarpe, di vestiti, comunicante con una porticina nella casa di abitazione al piano superiore.

Quando la ditta Ledri venne dichiarata fallita (come è noto, si raggiunse poi il concordato e il negozio è ora trasportato all'angolo del palazzo Municipale) il curatore fallimentare fece abbassare le saracinesche verso via Mercatovecchio, e a queste sole fece apporre i suggelli. Rimase invece chiusa con semplice chiave la porticina posteriore, dalla quale, stando alla denuncia fatta all'autorità di P. S., qualcuno avrebbe avuto agio di entrare in negozio e, senza essere scoperto nè disturbato, farvi man bassa.

PARLANDO CON LA SIG.RA LEDRI

Un nostro redattore ha, stamane, parlato con la signora Ledri (il marito si è portato fuori di Udine, per ricercare altra refurtiva, oltre la già sequestrata) ed ha potuto così avere alcuni interessanti particolari.

— Noi — disse la signora — ci eravamo accorti che qualche cosa di strano avveniva nel negozio, perchè di quando in quando trovavamo gli oggetti spostati... o anche dovevamo, con nostra grande sorpresa, constatare la sparizione di alcuni fra i capi. Sa: si stava su la buona fede; e pur accorgendoci di tali sparizioni, mai più si pensava di essere presi di mira dai ladri.

Dopo il fallimento, quando, in seguito alla chiusura del negozio, durata alcuni mesi, riaprimmo, fu allora che le sparizioni misteriose ci diedero più nell'occhio. Molta roba era sparita, tanto che il nuovo inventari onon corrispondeva affatto a quello steso al momento della chiusura fallimentare.

Io stessa ne parlai col curatore, il quale, naturalmente lontano da ogni sospetto, come eravamo noi, disse che con ogni probabilità il primo inventario era stato fatto male. E non abbiamo dato maggiore importanza alla cosa, nè più me ne occupai, sebbene i furti evidentemente continuassero quando il negozio riprese la sua piena attività.

LA DENUNCIA

Chi pose fine a tutte queste manovre fu certa Comuzzi di Nimis, la quale giorni addietro venne da me e mi disse che la signora presso la quale ella si trovava come balia, ci derubava da parecchio tempo, e che qualche oggetto della refurtiva era stato regalato anche a lei; ma che, appena conosciutane la provenienza, ella, per non incappare in responsabilità, era corsa ad avvertirci, mettendoci a disposizione quanto aveva avuto in regalo: vesti di lana, golfs di lana, alcune paia di scarpe di camoscio, sciarpe e biancheria.

Io e mio marito — continuò la signora Ledri — cademmo dalle nuvole e per conto nostro cercammo di interrogare la servitù. Si venne così a sapere che la signora regalava a tutti scarpe nuovissime, vesti di lana, ombrelle ecc. ecc.; e che in casa aveva un ricco assortimento di pigiama.

Fra i vari episodi venuti a nostra conoscenza, è il seguente: Dovendosi pulire il pavimento di una stanza a vernice, la signora, anzichè stracci per la pulitura, diede alle domestiche un panciotto di pelo di cammello finissimo e nuovo, che avevamo in inventario per lire. 150.

Ella capisce che non potevamo tardare più oltre e presentammo senz'altro denuncia alla Questura.

— E da quando avvenivano i furti? — chiedemmo.

— Mio marito ed io riteniamo che i furti abbiano avuto principio ancora prima della dichiarazione fallimentare, e che abbiano anzi contribuito al dissesto...

— Ma allora il danno è molto rilevante?

— Da un primo calcolo, ascende a lire quarantamila circa; ma ella comprende che è difficile fare un inventario preciso.

LE INDAGINI DELLA QUESTURA

Una perquisizione fruttuosa

La denuncia alla Questura fu ricevuta dal Commissario di P. S. dott. Savona che con il maresciallo sig. Perrotta svolse subito accortamente le indagini, la quali, essendo ancora in corso, ci obbligano ad un doveroso riserbo.

La balia Comuzzi, lungamente interrogata, ha dichiarato che subito dopo la sua assunzione, la signora le fece dei regali vistosi: tre paia di scarpe nuove e signorili, calze di seta e biancheria finissima. Notò poi che a tutta questa roba, la signora, prima di regalargliela, levava il marchio della ditta Ledri. Un giorno le regalò anche una veste nuova di lana. Dovendosi portare al negozio Ledri, la signora la obbligò a mutarsi di veste (portava indosso quella regalatale) perchè — la signora stessa spiegò — avendone anche lei una di eguale, non voleva che in negozio facessero commenti, rilevando che padrona e balia vestivano allo stesso modo....

SEQUESTRI AL MONTE DI PIETA'

Ci consta che ieri stesso il maresciallo sig. Perrotta, con alcuni agenti si è recato in casa della signora, la quale però non era presente.

Fu ricevuto dallavecchia madre, ignara di tutto. Il funzionario eseguì una lunga minuziosa perquisizione, sequestrando pigiama, scarpe, valigie, ombrelli ed ombrellini, biancheria, vestiti quasi tutti nuovi, che i signori Ledri avrebbero riconosciuti come già esistenti nel loro negozio.

L'opera della questura si rivolgeva anche al Monte di Pietà, ove pure veniva sequestrata parecchia refurtiva.

Ora le indagini continuano attivamente.

Verranno fatte altre perquisizioni, anche fuori della città.

Dopo gli svaligiamenti delle Privative

Arresti e sequestri di refurtiva

Abbiamo dato notizia dei furti avvenuti recentemente in tre negozi con annesso spaccio di privative. Ne avevano risentito un danno di circa 7 mila lire Irene Ermacora fu Giacomo di Billerio, cui furono rubati generi alimentari in sorte e tabacchi; di circa 3 mila lire, Pietro Bodini di Collalto, che fu derubato di lardo, salami, bottiglie e di una bicicletta; di circa 5 mila lire Giorgio Venuti di Valle di Reana, al quale sparirono una macchina da cucire, caffè, generi alimentari in sorte nonchè sigari, sigarette, carta bollata.

Le indagini, svolte dal commissario avv. Michele Marotta e dalla squadra mobile della R. Questura alle sue dipendenze, portarono all'arresto dei ladri e al sequestro di buona parte della refurtiva, compresa una somma di danaro ricavata dalla vendita di generi rubati.

Gli arrestati sono: Pietro Micelio, di anni 28 carrettiere di S. Daniele, capobanda; Michele De Rita, di anni 27, carradore, di Moimacco; Luigi Berra di Mattia, di anni 31, di Povoletto. Antonio Vigna fu Leonardo, abitante a Udine in Via A. L. Moro 50, noto pregiudicato; Amedeo Zanuttini, di anni 31, di Moimacco, ricettatore. Contro un altro, Gio. Batta Moreale di Francesco, di anni 22, meccanico di Remanzacco, fu sporta denuncia per ricettazione.

L'INFORTUNIO DI UN BANDAIO

Ieri sul lavoro, in via Cavour, il bandaio Pietro Nigris di anni 27 si fratturava, causa un'accidentale caduta, il calcagno destro.

Fu accolto al Civico Ospedale e dal dottor Bertolissi giudicato guaribile (salvo complicazioni) in 40 giorni.

METALLURGICO BASTONATO in via Grazzano

Questa notte verso il tocco il metallurgico Arturo Toso di Tobia, d'anni 24, dimorante in Via Cisis, ricorse alle cure dei sanitari del Civico Ospedale per una ferita al naso ed una forte contusione alla regione occipitale.

Il dott. Bernardis giudicò le lesioni di lieve entità e guaribili in pochi giorni.

Il Toso riferì d'essere stato percosso da un tale, in via Grazzano, per futili motivi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Lenisa: Fornara Angelo 10, Ditta Cera Franzolini e De Reggi 15, Gaetano Spagnolo 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In memoria del loro figli tenente Leonardo de Toma: Famiglia De Toma 25.

ORFANI DI VIA RIBIS. — In memoria del loro figlio tenente Leonardo de Toma: Famiglia de Toma 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giovanni Lenisa: Romanelli Umberto 5 — di Marangoni Riccardo: Menchini Attilio 10, Falomo Ugo 10, Ditta Arturo Milani 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Marangoni Antonio: Ditta Arturo Milani 20.

La Panarie

Abbiamo ricevuto il fascicolo di novembre-dicembre di questa pregievole e tanto apprezzata rivista che sta per entrare nel suo terzo anno di vita. Troviamo, in essa l'annunzio di un numero straordinario di capodanno: oltre 120 pagine riccamente illustrate con numerose tavole fuori testo a colori — e lo salutiamo fin d'ora con tutto il favore, certi che sarà degno della bella fama conquistatasi coi fatti — e non già con la semplice réclame» — tra i friulani e fuori provincia, da «La Panarie».

Magnifiche le fotoincisioni del numero che teniamo sott'occhio. Sono tratte da fotografie dei Brisighelli, del cav. Caprioli ed altri; ed illustrano i seguenti scritti:

Il Cimitero degli Eroi di Aquileia (prof. cav. Giovanni Brusin) — Pacifico Valussi (prof. cav. Enrico Morpurgo) — Ritorno (Emilio Girardini) — Un Santo guerriero (on. prof. comm. P. S. Leicht) — Il castello di Tricesimo ed il suo restauratore (G. Costantini) — La difesa del M. Festa (Antonio alFieschini) — Il Veneto e il Friuli all'epoca dei preliminari di Leoben e della pace di Campoformido (maggiore Gennaro Gervasi) — Cronache d'arte e di cultura — Per i nostri bimbi.

La copertina a colori è, come di consueto, del pittore Luigi Bront di Cividale, e rappresenta un infuocato tramonto invernale.

A «La Panarie» gli auguri che trovi sempre maggior diffusione, poichè essa è uno dei più efficaci strumenti per far conoscere, apprezzare ed amare il nostro Friuli.

CESSIONE DI MINIERE

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 21 dicembre corr., pubblicò il R. Decreto 29 novembre 1925 n. 2195 il quale prescrive che ogni cessione di miniere o del loro esercizio, è nulla se non sia preventivamente autorizzata dal Ministro dell'Economia Nazionale, su domanda dell'interessato.

TRONCO FERROVIARIO COLLAUDATO

Si ha da Roma che il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso parere favorevole al collaudo, su domanda del Consorzio Carnico, per compenso al 2.o lotto del tronco Villa Santina - Ampezzo della ferrovia Villa Salina - Valle del Piave.

CROCE AL MERITO DEL LAVORO

La Federazione Friulana Sindacati ci comunica: «In seguito al vivissimo interessamento dell'on. Ravazzolo S. M. il Re, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, ha conferito la Croce al merito del lavoro al colono sig. Bertoldi Domenico di Percotto (Pavia di Udine). Questa Federazione si compiace vivamente verso il Bertoldi per la meritata onorificenza, che viene a premiarlo dei parecchi lustri di lodevole ed onesto lavoro da lui passati alle dipendenze dell'Amministrazione Kechler».

PER I MORTI DI FIUME

La Segreteria dell'Ass. fra ex legionari del Friuli comunica: Sabato 26 dicembre alle ore 10 nella chiesa del Redentore, come ogni anno, il prete patriotta, dott. Gio B. Buttò, celebrerà la messa per tutti i morti della Causa di Fiume.

S'invitano tutti i Legionari, Associazioni, amici della buona Causa a partecipare alla solenne cerimonia.

I COMBATTENTI NELLE OPERE DI PACE

Abbiamo visto sorgere, nel dopo guerra, varie iniziative dovute agli ex Combattenti: gli uomini che alla Patria avevano offerto il loro contributo sui campi di battaglia, tentavano affermarsi nelle opere di pace.

Constatiamo oggi, con vivo compiacimento, che, in varii rami dell'attività cittadina, le affermazioni non sono mancate. Anzi, può essere citata ad esempio la Cooperativa ex Combattenti, con sede in piazza XX Settembre, la quale stà per chiudere felicemente il suo quinto anno di vita. Sorta con lo scopo di portare nel campo commerciale una corrente moderata, essa ha svolto un'attività vantaggiosa non soltanto ai suoi soci, ma alla cittadinanza tutta.

Il negozio della Cooperativa Combattenti, con lo smercio di stoffe, cappellerie, calzature, ombrellerie ecc. si è simpaticamente affermato nel mondo dei consumatori.

Merito questo del Consiglio di Amministrazione, cui va rivolto un plauso per la saggia gestione dell'azienda e per aver così dimostrato l'intraprendenza e l'operosità fattiva dei reduci di guerra.

DECESSO

A Lovaria è mancata, dopo lunga malattia, la signora Lucia Mungherli di anni 63.

Il decesso ha recato vivo dolore in quanti la conoscevano giacchè, di animo mite, di sentimenti gentili ed elevati, ella aveva saputo accattivarsi le simpatie generali e la unanime stima.

Alla famiglia, ed in particolare al fratello sig. Enrico Mungherli, da lunghi anni nostro fedele ed affezionato operaio, porgiamo le più vive condoglianze.

ULTIMA ORA

Le circoscrizioni elettorali per la provincia del Friuli

I DUE COLLEGI DI UDINE

L'elenco delle circoscrizioni elettorali diramato dalla «Stefani» consta di una cinquantina di telegrammi. Ne leviamo la parte che riguarda il Friuli.

UDINE, 1 - Udine, (parte settentrionale del centro urbano e del territorio rurale. Secondo il confine appresso indicato per la delimitazione della parte di territorio comunale assegnato al secondo collegio) Cassacco, Feletto Umberto, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Reana del Roiale, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

2. Udine (parte del territorio comunale e mezzogiorno della linea che movendo dal confine del comune di Campoformido segue il viale Venezia il piazzale 26 luglio, il viale Duodo, il piazzale G. B. Cella, i viali della Ferriera, G. Tullio, T. Ciconi sino alla porta Aquileia comprendendo tutti gli edifici siti su entrambi i lati di detti viali e piazzali, da porta Aquileia prosegue abbracciando tutti gli edifici siti su entrambi i lati della via del Pozzo di via Zoletti, fino allo sbocco di via Mezzo, di quest'ultima sino all'incrocio a via Ronchi, di via Ronchi tra lo sbocco su via Treppo e porta Ronchi, attraversa detta porta e abbracciando gli edifici del viale Trieste che fanno angolo con via Buttrio raggiunge la via del Bon, indi segue quest'ultima comprendendo gli edifici su entrambi i lati della stessa fino alla Buse dei Veris). Basiliano, Bicinicco, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Santa Maria la Longa, Talmassons, Trivignano Udinese.

3. Aidussina che comprende il territorio fino al Vippacco.

4. Cividale che comprende: Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Cosbana, Dolegnano, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Rodda, S. Giovanni di Manzano, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano.

5. Gemona: Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Osoppo, Platischis, Segnacco, Tarcento, Trasaghis, Venzone.

6. Gorizia che comprende il territorio da Cormons e a Sagrado.

7. Idria che va da Idria a Plezzo e comprende i territori di Caporetto e Tolmino.

8. Palmanova con Palmanova, Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano, Gonars, Ioannis, Latisana, Marano Lagunare, Muscoli, Strassoldo, Muzzana, Palazzolo, Perteole, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio Nog.

(*La trasmissione del dispaccio continua mentre andiamo in macchina*).

Ricompensa al valor civile ad un giovanetto

Stamane, nel gabinetto del Commissario Prefettizio, con breve, semplice, ma non meno significativa cerimonia, il commissario aggiunto cav. co. Giacomo di Prampero volle premiare il giovinetto dodicenne Agostino Pividori di Stefano, dimorante in via Veneto, per un atto di valore da lui compiuto il giorno 10 u. s. traendo a salvamento, con rischio della propria persona, un bimbo di due anni, Gino Zucco, abitante nella stessa via, caduto accidentalmente nella roggia di via Veneto.

Il commissario, dopo belle parole di plauso e di felicitazione, porse al piccolo eroe una medaglia ricordo in argento, con a tergo segnate le parole: «Al giovinetto — Pividori Agostino — plaudendo — il Commissario Prefettizio».

Presenti alla cerimonia, svoltasi alle ore 11, oltre a Pividori ed ai suoi parenti, c'erano pure la rappresentanza del Corpo Armato Municipale con l'ispettore cav. dott. De Poloni, ed altri capi ufficio municipali.

NEL MONDO GIUDIZIARIO

L'ultimo «Bollettino Giudiziario» reca i seguenti nomi fra quelli dei primi cancellieri e primi segretari ammessi alle promozioni a cancellieri e segretari capi di seconda classe:

Francescato, dalla seconda classe delle Pretura di Udine al Tribunale di Udine; Volpe, ai Tribunale di Udine.

Cronaca Sportiva

Udinese - Hasmonea sospeso

Un telegramma pervenuto da Vienna all'Ass. Calcio Udinese, informa che la squadra dello S. C. Hasmonea, è impossibilitata a venire a Udine, causa la mancata concessione dei passaporti.

Perciò l'incontro internazionale di domani rimane forzalamente sospeso.

SPETTACOLI D'OGGI
CINEMA CONCERTO EDEN

Iersera, alla «première» del romanzo teatrale, edito dalla celebre casa Paramont, è accorso un pubblico numeroso e distinto. Il fascino della commedia drammatica di Berton e Simon: «**Zazà**», che ebbe trionfi in prosa, poi in opera con musica di Leoncavallo, su tutti i palcoscenici del mondo, si è manifestato anche in cinematografia. Bisogna rilevare il vivo successo ottenuto dalla celebre protagonista Gloria Swanson, la quale ha vivificato l'eroina del romanzo in modo veramente encomiabile. Oggi e domani ultime repliche di **Zazà**, per lasciare posto, nei due giorni festivi 26 e 27 dicembre, al film d'arte italiano «La muta di Portici» con protagonisti Livio Pavanelli e Cecil Tryan.

CINEMA CECCHINI
Domani riapertura

Domani, giorno di Natale, verrà riaperto al pubblico, il simpatico e familiare Cinema Cecchini, completamente trasformato ed abbellito, reso decoroso e rispondente alle esigenze moderne.

L'indovinato programma di riapertura sarà il monumentale superfilm che ha entusiasmato due mondi: «L'Orfanella di New-York», dramma di grande commozione e di elevato sentimento, magnificamente interpretato dal prodigio di bambina di quattro anni che risponde al nome di Baby Peggy.

La festa di Gesù Cristo Re

ROMA, 23. — Sua Santità il Papa, ha diramato una enciclica colla quale istituisce la festa di Gesù Cristo Re.

Sua Santità ricorda l'ammonimento dato nella prima enciclica di ricercare la pace di Cristo nel regno di Cristo. Quello che accade nell'anno santo sembra appunto affrettare l'avvento, basti accennare alla mostra missionaria, alle moltitudini devote dei pellegrini.

Avendo dunque quest'anno santo concorso non in uno ma in più modi ad illustrare il regno di Cristo, ci sembra, dice il Santo Padre che faremo cosa quanto mai consentanea al nostro ufficio apostolico, se assecondando le preghiere di moltissimi cardinali, vescovi e fedeli fatte a noi, sia da soli che collettivamente, chiuderemo questo stesso anno nell'introdurre nella sacra liturgia una festa speciale a Gesù Cristo Re.

Il Pontefice stabilisce che la festa di nostro Santissimo Gesù sia celebrata in tutte le parti della terra l'ultima domenica di ottobre, cioè la domenica precedente la festa di ognisanti, In questo medesimo giorno in ogni anno si rinnoverà la «consacrazione di tutto il genere umano al cuore santissimo di Gesù che il nostro predecessore di S. M. Pio X aveva comandato di ripetere annualmente.

In questo anno però vogliamo che sia rinnovata il giorno 31 di questo mese, nel quale noi stessi terremo solenne pontificale in onore di Cristo Re e ordineremo che la detta consacrazione si faccia alla nostra presenza».

Auguri al Duce

MILANO, 24. — S. E. Mussolini ha ricevuto il seguente telegramma dalla presidenza della confederazione generale dell'industria: «La Giunta della confederazione mentre ratifica col plauso l'operato della sua presidenza si dichiara solidale con essa nella volontà di completa e disciplinata collaborazione col regime fascista nella realizzazione di una Italia più grande e più forte. E assumendo la denominazione di confederazione generale fascista dell'industria presenta al duce del fascismo e capo del governo per lui e per la patria l'augurio degli antichi romani per il nuovo anno: Quod Felix Fausiumque Fortunat annue sit benni. Presidente Olivetti segretario generale».

L'on. Mussolini e il monumento a San Francesco d'Assisi

MIANO, 23. — L'on. Mussolini ha ricevuto la commissione del comitato per il monumento nazionale a San Francesco d'Assisi che dovrà erigersi in Milano sulla piazza del Risorgimento nel settimo anniversario della morte del Santo. Il senatore conte Cornaglia e il segretario del Comitato conte Negri presentarono a S. E. Mussolini il disegno del monumento che sarà opera dello scultore Domenico Trentacoste. S. E. Mussolini, che ha sempre manifestato il suo vivo interessamento all'attuazione di questa così pura manifestazione dello spirito nazionale, ha espresso al comitato il suo più vivo compiacimento.

Le assicurazioni popolari
Istruzioni alle federazioni fascista

ROMA, 24. — La presidenza della Confederazione delle corporazioni fasciste ha diramato ai signori segretari generali delle corporazioni e delle federazioni provinciali, istruzioni per disciplinare con uniformità d'indirizzo l'azione che devono svolgere le corporazioni per lo sviluppo delle assicurazioni popolari, considerato che l'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha il proposito di dare alla nuova azienda delle assicurazioni popolari una base di pura mutualità, in guisa che gli utili eventuali possano essere restituiti agli stessi assicurati appena sarà superato il periodo dell'eccezionali spese di avviamento, che per contratti di piccola entità riescono onerosi.

Gli utili che possono risultare alle organizzazioni delle corporazioni da tale opera di cooperazione coll'Istituto nazionale delle assicurazioni saranno devoluti secondo le norme che di volta in volta la presidenza emanerà al fine di concorrere allo sviluppo di opera di assistenza sociale, quali il «dopo lavoro» e il «patronato nazionale».

Rappresentanze dei fasci femminili dall'on. Farinacci

ROMA, 24. — L'on. Roberto Farinacci, segretario generale del Partito, ha ricevuto oggi, presentate dall'ispettore generale dei fasci femminili, la contessa Vittorio Cencelli presidente della sezione dell'Associazione delle famiglie dei Caduti per la città di Roma, la signorina Delia Boschetti medaglia d'oro e la delegata dei fasci femminili di Firenze e provincia marchesa Corinna Ginori Lisci. A questa ultima il segretario generale porse un plauso per l'opera educativa e sociale spiegata attraverso il fascio femminile con corsi pro infanzia, corsi integrativi serali e colonie.

I raccolti dell'America

ROMA, 24. — Il Governo degli Stati Uniti ha telegrafato all'Istituto nazionale dell'agricoltura i risultati definitivi dei raccolti dell'annata 1925. Essi, espressi in migliaia di quintali, sono i seguenti: Frumento d'inverno 108.452, frumento di primavera 73.722; segale 12.370, orzo 47.463, avena 217.830, mais 736.777, risone 6.952, barbabietola da zucchero q.li 62.886, cotone 33.830, seme lino 5.590.

Le condizioni della Regina Madre continuano a migliorare

BORDIGHERA, 23. — Il bollettino odierno sulle condizioni di salute di S. M. la Regina Margherita dice: Diffusione del processo artritico alla mano destra; temperatura massima di ieri 37,8; quanto alle condizioni generali giornata soddisfacente. F.ti *Pescarolo, Quirico, Odello.*

Nel pomeriggio S. A. R. il duca di Genova, dato l'ottimo miglioramento delle condizioni della salute della Regina Madre lascierà Bordighera per far ritorno a Torino.

La liquidazione delle congrue del clero

ROMA, 24. — Il Ministro della giustizia comunica:

Ad uno dei prossimi consigli dei ministri sarà presentato dal guardasigilli il nuovo decreto legge in sostituzione di quello del 28 febbraio 1924 già stralciato dall'approvazione del Parlamento, contenente le norme da applicarsi nella liquidazione delle congrue al clero elevate già, come è noto, col decreto legge 31 marzo 1925. Questo nuovo provvedimento, molto atteso dal clero, reca notevoli miglioramenti nelle disposizioni e nella procedura della liquidazione delle congrue. In esso, inoltre, si provvede nel limite del possibile, alle condizioni dei vicini parroci, assecondando i voti della Federazione del Clero che trovarono eco anche alla Camera, in recenti interrogazioni.

I danni del maltempo
Gravi sciagure in Francia

PARIGI, 22. — Da tutta la Francia vengono comunicate notizie di danni cagionati dai temporali di questi giorni. Specialmente colpite sono le linee telegraficeh e telefoniche. Tutte le comunicazioni telefoniche nel nord della Francia, in Normandia ed in Bretagna sono interrotte. Di 900 linee telefoniche che costituiscono il traffico internazionale, 750 sono interrotte.

La violenza del vento ha strappato in Parigi molti cartelloni di reclame ed abbattuto le impalcature di case in costruzione ed in riparazione, producendo talvolta ferite ai passanti.

Nelle vicinanze di Parigi due grandi sostegi di «placard» furono gettati sulla strada, proprio mentre passava una automobile. Uno di coloro che erano sulla vettura fu ucciso ed altri due restarono feriti.

Nelle vicinanze di Argenteuil e nelle vicinanze di Valbonne, al confine svizzero-francese, il traffico ferroviario fu interrotto dai pali telegrafici abbattutisi sulla linea.

A Lione, una fabbrica di nuova costruzione è stata danneggiata, mentre tra a Oullins è crollata completamente una nuova costruzione di 12 metri di altezza.

Nelle vicinanze di Rouen si è verificato un incidente particolarmente tragico: a circa 10 chilometri da quella città, un carro che trasportava 10 persone, quasi tutti operai che tornavano alle loro case, fu gettato dalla violenza del vento nella Senna. I nove passeggeri affogarono e solo il conducente potè essere salvato.

Inondazioni nella Spagna meridionale

MADRID, 24. Pioggie torrenziali sono cadute nella Spagna meridionale. Il Guadalquivir ed altri fiumi straripano. L'inondazione della banchina di Siviglia ha causato la perdita di molte merci. Numerosi ponti sono stati asportati dalle acque.

Il Reno minaccia di straripare

BERLINO, 23. — Le pioggie continue nella regione renana causano nuovi pericoli di inondazione. Il Reno è salito di due metri in 24 ore. Da Colonia si ha notizia che il livello del Reno era ieri di un metro e mezzo ed oggi è salito a metri 3.95. Anche a Coblenza il livello del fiume raggiunge i tre metri e mezzo e manca appena un metro a raggiungere il livello stradale.

Violente tempeste marine in Italia

ROMA, 24. — Giungono notizie dalla Toscana che lungo il medio Tirreno si è scatenata una tempesta violentissima e una mareggiata di violenza eccezionale, quale non si ricordava in questi ultimi tempi. A Viareggio alcuno palazzi in costruzione sono rimasti; danneggiati dalla furia del vento che ha scoperchiato in buona parte la villa del deputato Benedetti. Le ondate hanno prodotto erosioni nella spiaggia che hanno messo in pericolo vari stabilimenti balneari. A Marina di Pisa, il mare grosso e il fortissimo vento hanno prodotto dei danni. La spiaggia è flagellata dalle onde, che in alcuni punti invadono le vie lungo la costa.

A Livorno le onde passano tutto il viale dell'Ardenza, rendendo in certi punti impossibile il passaggio dei trams. Alcune barche pescherecce che si trovavano al largo, hanno dovuto riparare in luoghi d'approdo lungo la costa. Il vento è diventato impressionante verso le 14 di ieri. A quell'ora, un piroscafo francese ha rotto gli ormeggi ed è andato a battere contro la banchina del porto. Il vento, anzichè diminuire di intensità, aumenta sempre di violenza ed è quasi impossibile circolare per le strade.

Anche a Venezia si segnalano brutte nuove: Un violentissimo vento di scirocco è imperversato ieri sulla costa ed ha tramutato la placida laguna in un mare tempestoso. Una barca, partita da San Nicolò del Lido per venire a Venezia, giunta a metà percorso, investita dalle grandi ondate, si capovolse e il vogatore venne travolto dalla corrente.

Un rimorchiatore ed un motoscafo della regia Aviazione, che facevano rotta per Venezia, visto il sinistro, si portarono in soccorso del naufrago, un vecchio sessantenne, che venne dopo lunghe ricerche ripescato già cadavere.

In altre località marine il cattivo tempo è imperversato senza però causare notevoli danni o sciagure.

Una violenta tempesta infuria sul Giappone
Vittime e danni ingenti

TOKIO, 24. — *Una violenta tempesta infuria nel Giappone settentrionale, numerosi battelli da pesca hanno naufragato, ed è stata segnalata la scomparsa di 150 pescatori. Varie case sono rimaste distrutte, 40 navi si sono incagliate.*

Un trattato fra Russia e Turchia stipulato a Parigi

PARIGI, 23. — E' il 17 dicembre, a Parigi, che il ministro degli Esteri turco Tewfik Rouchdy bey e il commissario del popolo agli Esteri, Cicerin, hanno firmato il trattato politico di amicizia e di benevola reciproca neutralità, tanto più notevole, in quanto che fino a ieri i due paesi erano per forza fatale di cose mortali nemici, poichè è da secoli che la Russia agogna Costantinopoli e si potrebbe anche aggiungere che l'Impero moscovita, trasformato in Unione delle Repubbliche Socialiste e soviettiche, non ha certo nell'intimo rinunciato alle sue mire sulla perla del Bosforo, mire che hanno forza, diremo così, in profonde ragioni geografiche, ancora più che in quelle storiche. Comunque, per il momento i due popoli hanno concluso un trattato di alleanza.

Non diremo che la diplomazia occidentale si sia lasciata giuocare, ma tutto sembra indicarlo, poichè la Russia e la Turchia sono giunte alla conclusione di un sì importante trattato, a Parigi, senza che nulla trapelasse. Non era stata rilevata, insomma, la coincidenza strana della contemporanea presenza nella capitale francese di Cicerin e di Tewfik Rouchdy bey.

Ciò che stabilisce il patto

Un telegramma da Angora all'«Unitd Press», dà i seguenti particolari sul trattato:

Il patto obbliga ciascuna delle parti contraenti ad osservare la neutralità nei riguardi dell'altra, qualora questa subisca un attacco armato, e di non stringere accordi politici che possano essere diretti contro l'altra potenza firmataria.

Un protocollo annesso al trattato, delimita l'importanza di questa stipulazione ed obbliga le parti a dirimere con trattative ogni eventuale divergenza reciproca. La Turchia e la Russia si riservano la libertà di trattare con le altre potenze, sempre che tali trattative non possano aver ripercussioni sullo scopo reciproco del patto odierno. Questo ha la durata di tre anni, e sarà automaticamente prolungato di un anno, allorchè non venga disdetto sei mesi prima.

Il trattato acquista un particolare valore per il fatto che garantisce alla Turchia nel caso di un conflitto armato contro Mosul, una protezione sicura contro ogni attacco marittimo nel Mare Nero, poichè i porti russi resterebbero chiusi alle navi di ogni potenza nemica della Turchia.

Grandi battaglie si svolgono in Cina

PECHINO, 23. — Le truppe nazionali hanno sfondato il fronte di Mich-Inglin facendo varie centinaia di prigionieri.

Un telegramma da Mouchdend di fonte giapponese annunzia che l'attacco sferrato ieri dal generale Kuo-sung-lin contro Tichiagn è fallito. Le truppe di Kuo-sung-lin si ritirano verso Ksin-min-fou.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Nel mercato dei cambi: il franco francese, in nuovo ribasso da ieri, quota in apertura intorno a 90.75, chiudendo leggermente più teso a 91.025; oscillazioni minime nelle altre divise. Attività d'affari limitata.

CAMBI: Francia 91.025; Svizzera 478 e 62; Londra 120.22; New York 24.795; Berlino 591; Vienna 351; Bucarest 11.40; Belgio 112.45; Spagna 350.50; Praga 73.60 Budapest 0.0348.

Rendita 74, consolidato 9.25.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corr.: corso medio lire 67.925; Trieste 68; Milano 68; Roma lire 68.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 91.40 — Londra 120.50 — New York 24.77 — Svizzera 478 — Belgio 112.25.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Con «quatro done in una casa» di Giacometti ha preso congedo dal pubblico udinese la compagnia Micheluzzi, che tanto successo ha incontrato nel suo corso di recite.

Molti applausi e chiamate al Micheluzzi alla Seglin, alla Segala, alla Germani, alla d'Arcano e tutti gli altri.

Questa sera debutto della compagnia d'operette Faraboni-Bassi, con una novità: «La Fornarina» di Adami con adattamento musicale del m. Lombardo.

Domani due rappresentazioni.

"La Lettura,,

è la rivista mensile illustrata la più largamente accetta nelle famiglie, e perciò l'abbiamo proposta in abbonamento cumulativo con "La Patria del Friuli". — "Le Lettura" riflette, da un punto di vista di alta intellettualità, gli avvenimenti mondiali di più largo interesse per il pubblico in compendiosi e brillanti articoli illustrati di attualità, costumi, storia, arte letteratura, ecc., alternati con novelle, romanzi e commedie inedite dei più noti e accreditati scrittori Italiani e illustrate con disegni originali dei più valenti artisti. Esce il primo di ogni mese. Chi dei nostri associati desidera riceverla nel prossimo anno regolarmente, aggiunga al prezzo di abbonamento a "La Patria" (Lire 60) sole lire 18,50: complessive lire 78,50.

[redacted]

La famiglia e i congiunti tutti del compianto

Guido Pravisani

ringrazia vivamente tutti coloro che condivisero il suo dolore e vollero onorare, in qualsiasi modo, la memoria del Caro Estinto.

Palmanova, 23 dicembre 1925.

[redacted]

Pro Natale dei Tubercolotici Reduci di Guerra

La tubercolosi è il grande flagello dell'umanità.

Miete più vittime essa sola, che non tutte le altre malattie unite insieme.

Ogni clinica studia accanitamente l'antidoto del terribile bacillo.

Tutti siamo, più o meno, tubercolotici.

Esige il concorso di tutti.

Sopra un miliardo e 600 milioni di abitanti che conta il mondo, la tubercolosi ne miete ogni anno vari milioni.

Prima della guerra, l'Italia aveva 50 mila morti all'anno per tubercolosi, la Francia 150.000, l'Austria 37 ogni 10.000 abitanti, la Prussia 28, l'Inghilterra 26. In certe città muoiono oltre 100 tisici su 10.000 abitanti, ogni anno.

Male noto a Ippocrate, dal quale ebbe il nome di «phtisis». Necessità di profilassi dimostrarono il Laennec, Morgagni, Villemin, ecc.

Pasteur condusse alla ricerca del bacillo, che fu poi scoperto da Koch. Il bacillo è un bastoncino d'un'estrema piccolezza: 125 miliardi di bacilli riempiono un centimetro cubo! Un solo tubercoloso può sputare 120 milioni di bacilli al giorno.

Animato da una grande vitalità, il bacillo si conserva indefinitamente, anche polverizzato: e viene così assorbito o respirato.

Esso trova però un nemico nella cellula vivente, dotata della proprietà di neutralizzarne l'azione, distruggendolo od assorbendone le secrezioni. Tale operazione di natura si chiama fagocitosi. Perciò la cura è diretta a sviluppare nel malato la forza di resistenza della cellula.

Il bacillo si localizza su qualunque organo, ma la sua sede classica è il polmone. Per capire la facilità con cui il bacillo s'insedia nel polmone, basta esaminarne la conformazione. Entra per la via respiratoria, laringe, trachea, bronchi e passa nel polmone. Se trova un focolare adatto e adatte condizioni, vi acquista ben presto uno sviluppo e una virulenza notevoli.

Compie la sua strage attraverso tre stadi. Nel primo la trabecolatura alveare del polmone è costituita da un tessuto di nuova formazione di natura tubercolare, che toglie al polmone il ricambio gasoso del sangue. Il dimagramento, la tosse ne sono indice.

Nel secondo stadio, l'infiltrato polmonare si sostituisce lentamente al tessuto polmonare, cambiandolo in una sostanza morta detta «caseosa» per la sua somiglianza col cacio.

Nel terzo e ultimo stadio, quei tessuti morti vengono eliminati attraverso l'espettorazione, lasciando al loro posto delle caverne.

Può essere generale o limitata ad una data sede. Può essere lenta o galoppante, nel qual caso si hanno rapide soluzioni letali.

La meningite è la tubercolosi delle meningi.

Cause sociali.... civili. L'esaurimento dovuto alla miseria, morfologia scheletrica, eredità, vizi disonesti, strapazzi, mancanza di luce e di aria, certi lavori, il contagio.

Ma e la guerra?

Rimedi. La clinica li ha tentati tutti: ma i rimedi farmaceutici con a capo il creosoto, non sono che palliativi; la sieroterapia, gl'innesti di tubercoline ecc., sono incerti; utile il pneumotorace artificiale.

La vera cura consiste nel render valido l'organismo alla difesa (cibo, luce, aria, riposo) e quindi la cura di monte e mare, clima temperato e costante, ipernutrizione.

Occorrono sei (6) pasti al giorno, ricchi di carne, prosciutti, latte uova, vino generoso, bagni, specie la doccia. Importante sterilizzare il latte, meglio pasteurizzarlo, cioè bollirlo in recipienti di vetro, in pentole a immersione.

Gli anemici sono candidati alla tubercolosi.

La scrofolosi è una forma della tisi. Quando questi mali non sono avanzati si ha 150 (centociquanta) guarigioni su 200 malati. Raccomandati i padiglione Doecker, igiene domestica, cubatura d'aria delle case, casellari ecografici, igiene nelle officine, regolamentazione del avoro.

Ressan ha bestemmiato: «Non dobbiamo occuparci dei deboi; il nostro compito è di fare dei grandi uomini» Nietzche: «dei superuomini».

E' necessaria la fratellanza, la carità, la giustizia.

Purtroppo la teoria materialista non cura nemmeno i malati. I deboli devono scomparire, vivano i forti: la selezione della specie!

Guai ai vinti! Diceva Brenno.

Dice il Dastojevoski: «L'umanità, la cortesia, la compassione verso l'ammalato sono talvolta i rimedi più efficaci».

Pei tubercolotici il problema è di vivere e non di guarire!

Che se c'è qualche sano che non vuol pensare al fratello malato, il Dickson lo ammonisce: «Il valetudinario ha una malattia che dura tutta la vita».

Roma precipitava dalla rupe Tarpeia la creatura deforme e portava gli ammalati all'isola Tiberina perchè non si vedessero queste sciagure universali; Sparta precipitava dal Taigeto gli inutili alla patria; Atene dall'Acropoli; imperatori di Roma fecero annegare tutti i poveri, vecchi, sciancati, ciechi e orbi; prima di Cristo non si è mai sentito parlare di ricovero ed ospedale. I romani ingrassavano i disgraziati per essere dati in pasto alle murene nei laghi e nei serbatoi di pesci.

Dobbiamo essere più civili!

Noi facciamo sì che i Tubercolotici muoiano meno male!

La carità non è umiliante; pei reduci di guerra è giustizia!

L'eterna questione dell'abisso delle differenze economiche e sociali non si risolve e calma se non con la carità.

Io mi vergogno dell'epoca in cui Seneca insegnò: « Il saggio non conosce la compassione». Siamo superiori alla civiltà romana.

Pace ai morenti, pietà pei vinti della vita, aiuto davanti l'agonia e il funerale.

Risano, dicembre 1925.

Roberto Merluzzi

OFFERTE
ALL' OSPIZIO MARINO FRIULANO

Sottoscrizioni per onorare le L.L. M.M. i Sovrani nel venticinquesimo anno di Regno: Oblazione del Comune di Tricesimo lire 500; raccolte dal dott. Umberto Grillo di Martignacco: Cassa Rurale di Martignacco 500; Guglielmo Delser 500; famiglia dott. Grillo 50; N. N. 50. Totale lire 1100. Oblazione del Comune di Moimacco lire 100. Raccolte dal sindaco di Raccolana: Pesamosca Secondo; Rizzi Mario lire 5 ciascuno; Fuccaro Ettore, Rizzi Luigi lire 2 ciascuno; Fuccaro Giuseppe lire 1. Totale lire 15.

Comune di Ville Montevecchio lire 20; Petitti dott. Tommaso di Ronchis di Latisana 10; Vicentino dott. cav. Vit. di Spilimbergo 20; sac. Nicodemo Zanin, parroco di Meretto di Tomba 10 ;Comune di Castelnuovo del Friuli 25; Sidotti dott. Nicolò di Attimis 25, Farmacia Puppi e Sarafini di Polcenigo 10; Bertossi dott. Giacomo di Palmanova 50. Pozzi dott. Riccardo di Rive d'Arcano 20; Andres dott. Luigi di Pordenone 20; Bocuzzi dott. Vincenzo di Maiano 10; Poiana sac. Luigi di Ontagnano 6; Mareschi dott. Gino di S. Daniele 25; Pansini dott. Luigi di Bolzano 10; Forzano dott. Gioacchino di Chions 10; Ciano dott. Luciano di Cedroipo 10; Venuti dott. cav. Aldo di Faedis 20; Sac. Giuseppe Georgis, parroco di Raveo 15; Cappellotto dott. Guglielmo di Pasiano 25; Pignataro dott. Pasquale di Montespino 20; Sac. Giuseppe Simonitti di Rigolato, 20; Studenti dott. Attilio di Terzo 10; Bonzanini dott. Camillo di Polcenigo 15; Patronato Scolastico di Bagnaria Arsa 25; Franki Giovanni parroco di Chiaoovano 10; Spessot sac. Francesco parroco di Moraro 5; Guatto sac. Giovanni parroco di Farra 20, Pittino sac. Severino, parroco di Socchieve 50; Zearo sac. Antonio di Lauzzanna 10; Pavioti sac. Luigi parroco di Campoformido 10; Spagnul sac. Benigno, Vicario di S. Vito al Torre 5; Rainis dott. G. B. di Basiliano 25.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: dott. Di Pietro — Giudici: avv. Serra, cav. Orsi — P. M. cav. avv. Sacerdote — Cancelliere: Conforti.

IL SEDICENTE D'AGOSTINI

Verso gli ultimi di ottobre u. s. un tizio, spacciandosi per Angelo D'Agostini prese alloggio: una sera alla «Trattoria alle nuvole» di Anna De Biasio; un'altra sera presso l'affittacamere Antonietta Cettoli in Via Bertaldia.

In ognuno dei due siti lasciò traccie del suo passaggio: alle «Nuvole» facendo sparire due lenzuole; presso la Cettoli, un paio di scarpe.

Denunciate le sparizioni, il D'Agostini qualche giorno dopo fu tratto in arresto e fu assodato che si trattava non già di D'Agostini ma di certo Olivo Gallop di Francesco di anni 19 da Udine.

Ieri dinanzi ai Giudici, il Gallop confessò il furto delle lenzuola; negò invece il furto delle scarpe.

Fu condannato ad un anno, mesi 5 e giorni 15 di reclusione.

RUBA PERCHE' ISTIGATO DA UNA DONNA

Edoardo Foraboschi di Luigi da Gemona, quindicenne, scalando una finestra, riusciva ad introdursi nella abitazione di Maddalena Revelant in Artegna ed a rubare una macchina da cucire del valore di 200 lire.

Scoperto il furto, poco dopo fu smascherato anche il ladro il quale però dichiarò d'aver agito perchè istigato da certa Rosa Zulio di Pietro di anni 28 dimorante ad Artegna.

Entrambi ieri furono citati a comparire dinanzi il Tribunale.

Il Fraboschi confessa il mai fatto confermando quanto ebbe già a dire in istruttoria e che cioè fu la Zulio a consigliarlo di rubare la macchina promettendo che avrebbero diviso il bottino.

La Zulio invece nega recisamente l'accusa. Dice di aver trovato in casa sua la macchina da cucire di ritorno da una visita medica. Aggiunge pure che il Foraboschi, il quale si trovava nei pressi della sua abitazione, appena la vide, le corse vicino pregandola di tener presos di sè la macchina qualche po'; sarebbe venuto più tardi a prenderla.

La Zulio fu assolta per insufficienza di prove; il Foraboschi fu condannato a 3 mesi di reclusione col condono.

LADRUNCOLI DI POLLI SEVERANENTE CONDANNATI

Imputati di una buona dose di furti, comparvero ieri dinanzi ai giudizi certi Secondiano Pegorer di anni 22 e Fioravante Pegorer di anni 19 di Giovanni dimorante a Torre di Pordenone.

Trattasi di furti di polli, in danno di: Alba Mattia di Sedrano, Alberto Cumini di San Quirino, Luigi Fagotto, Sovran Giacomo, Angelina Scagnolo pure di San Quirino; di tentato furto di polli a Giovanni Allegretto al quale però rubarono in mancanza d'altro vari utensili di lavoro.

Furti commessi in ottobre u. s. con scalata di muri, scasso e taglio di reti metalliche.

Assieme ai due suddetti imputati durante le loro operazioni poco pulite, c'era un terzo che però non fu possibile identificarle.

I due Pegorer si mantengono negativi; le indagini esperite dal maresciallo dei carabinieri non lasciano alcun dubbio sulla responsabilità degli imputati

Il Tribunale perciò all'aggravante della recidività, condanna Pegorer Secondiano ad anni 6, Pegorer Fioravante ad ani 3 di reclusione; entrambi ad un anno di vigilanza speciale, all'interdizinoe dei pubblici uffici e ad un sesto della pena di segregazione cellulare.

Comitato Friulano per le Piccole Industrie

Ieri mercoledì è stato insediato, presso la Camera di commercio, dal Commissario governativo sen. bar. Elio Morpurgo, il nuovo Comitato Friulano per le Piccole Industrie, così composto: comm. Alberto Calligaris di Udine, cav. rag. Ilario Candussio di Tolmezzo, dott. cav. Liberale Celotti di Gemona, conte dott. comm. Enrico de Brandis, on. conte avv. Gino di Caporiacco, ing. co. Carlo di Prampero di Udine, cav. ing. Enrico Galvani di Pordenone, cav. arch. Ettore Gilberti, cav. prof. Enrico Marchettano, dott. Lodovico Zanini, arch. Pietro Zanini di Udine, ing. cav. Nelusco Zorzi di Cividale, dott. Antonio Volpe di Udine.

Erano presenti il Prefetto gr. uff. Ricci, col suo segretario particolare dott. cav. Micoli, l'on. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale della Provincia, ed assistevano, il comm. dott. Gualtiero Valentinis segretario capo della Camera e il dott. Giaccone vice-segretario.

Il Senatore Morpurgo ha rivolto un deferente e cordiale saluto all'illustre rappresentante del Governo ed al Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia; e, dopo aver dato comunicazione di una lettera del comm. ing. Beppe Ravà, Presidente per l'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie, impedito d'intervenire alla seduta, accenna ai provvedimenti legislativi per le picocle industrie, che, dopo il modesto inizio del 1919 ed una successiva stasi, hanno avuto ora un vigoroso impulso per le larghe vedute del Governi Nazionale, rappresentando un lato del programma che abbraccia e collega tutte le attività economiche del Paese.

Ricorda le benemerenze dell'Istituto per il Lavoro di Venezia, il quale potrà far molto per la concessione del credito alle piccole industrie, stante le facilitazioni accordate con recente decreto; ed è pure certo che il Governo interverrà anche nel campo del credito in misura sempre più notevole ed efficace.

Il Sen. Morpurgo, accennate poi le ragioni per cui l'ing. Fachini ha dato le dimissioni dalla carica di Presidente del cessato Comitato, che aveva tenuto con tanto operoso fervore, formula i migliori auguri per l'opera che il Comitato testè nominato dovrà svolgere, ed invita i convenuti ad eleggere il nuovo Presidente.

Risulta così eletto: il comm. Alberto Calligaris, il quale ringrazia i colleghi del Comitato della fiducia dimostratagli e ricambia il saluto e lo augurio del senatore Morpurgo, inviando altresì un vivo plauso al comm. Ravà per tutto quello che ha fatto e che fa a favore delle piccole industrie.

Vengono quindi designati a membri dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, istituto in Roma, i signori: prof. Giulio Erocherel di Aosta, l'on. Riccardo Besana di Milano, l'ingegner comm. Beppe Ravà di Venezia, il sig. Massimiliano Brunner di Trieste, il co. Cesare Ranuzzi Segni di Bologna, il rag. Giuseppe Taddei di Firenze, il prof. cav. Alberto Iraci di Perugia, l'on. Biagio Borghello di Napoli, il prof. Ernesto Ascione di Palermo, il signor Clemente Gavino di Sassari, quali consiglieri dello Ente, e l'ing. Guglielmo Sartori di Belluno, quale revisore.

Dopo l'adunanza, i membri del Comitato per le Piccole Industrie sono stati invitati dal Senatore Morpurgo ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio presso l'Albergo d'Italia ed alla quale sono pure intervenuti il Prefetto, l'on. di Caporiacco, il Commissario aggiunto del Comune co. Giacomo di Prampero, il cav. dottor Mattia Micoli, il Segretario capo della Camera comm. dott. Gualtiero Valentinis, con i Vice-segretari dott. Giaccone e dott. Marcello Valentinis.

Il Prefetto ha ringraziato per la ospitale accoglienza il sen. Morpurgo, e questi, nell'alzare il bicchiere, ha rinnovato fervidissimi auguri per una fattiva operosità del nuovo Comitato, dichiarandosi lieto di poter, anche in questa occasione, confermare il proprio vivo interessamento alle questioni riguardanti il promovimento delle piccole industrie e ad ogni altro problema della politica economica del Paese in generale e della Regione in particolare, anche dopo che le Camere di Commercio saranno inquadrate nei Consigli provinciali dell'Economia, genialmente e audacemente ideati, che armonizzando gli interessi delle varie branche della produzione, gioveranno al maggiore incremento della ricchezza nazionale.

PRO DOLLARO

La Federazione Provinciale Fascista comunica il 25 elenco delle offerte pro dollaro che ad essa fecero capo.

Il totale complessivo ammonta ora: a lire 929.817.85, doll. 332 e un quarto; doll. arg. 11 e un quarto, franchi oro 10; Corone oro 10; Lit. oro 40; Scudi arg. 37; lire arg. 10; N. 1 catena d'oro; n. 1 polizza ex Combattente di L. 5000.

BENEFIFCENZA

Il signor Giuseppe Gross ha versato L. 5 pro Albero di Natale ai bambini dell'Ospedale Civile in memoria di Giovanni Lenisa.

La famiglia Gabassi ha versato lire 20. L'Amministrazione riconoscente ringrazia.

* * *

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Teresa Marmai Rubic: Eugenio Mattei L. 10.

Orfanelle di Via Rivis. — In morte di Antonia Pangon: Valentinuzzi 20.

Poveri della Damine di Carità. — Contessina Lucia Gropplero in occasione del suo onomastico L. 30.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile